

DUCALE TABLOID

TRIMESTRALE
DI ARTE E CULTURA

2020 - N. 31

OTTOBRE > DICEMBRE 2020



Riprendiamo il filo del discorso. Se possibile ancora più consapevoli del fatto di come la cultura sia vitale e necessaria per ognuno e ad ognuno debba essere garantita, nelle forme di accessibilità che gli sono più congeniali. È quello che abbiamo tentato di fare nei difficili mesi passati, tenendovi compagnia con frequenza, alcune volte persino con ostinazione: trasmissioni online e in tv, presentazioni di volumi [continua a pagina 13](#)

Indice

- 2 **CICLI&EVENTI**
- 7 **MOSTRE**
- 14 **DUCALEMUSICA**
- 15 **SALADOGANA**
- 16 **SCUOLA&SOCIETÀ**

MOSTRE

Michelangelo. Divino artista

21 ottobre 2020_14 febbraio 2021

Festival di Limes

VII edizione

16_18 ottobre

INSERTO SPECIALE

CICLI & EVENTI



L'Oriente raccontato, immaginato, trasfigurato dall'Occidente

Dal 3 ottobre al 21 novembre

A cura di CELSO
Istituto di Studi Orientali - Dipartimento Studi Asiatici

Attraverso i territori dell'arte, dell'antropologia, dell'estetica, della storiografia e della lingua, un piccolo viaggio "interculturale" alla ricerca delle radici e delle forme degli Orientali immaginati e costruiti dall'Occidente, tra scoperte e trasfigurazioni, percezione e rappresentazioni, scienza e conoscenza, cultura e culture, etnocentrismo e relativismo culturale, segni e segnali, fusioni e confusioni, omaggi e tradimenti.

3 ottobre_h. 18_MUNIZIONIERE

Il racconto dell'altro e la costruzione dell'immaginario. Esotismi e fascinazioni, stereotipi e proiezioni culturali, nel dialogo tra Oriente e Occidente

Alberto de Simone

(Direttore del CELSO Istituto di Studi Orientali - Dipartimento Studi Asiatici)

10 ottobre_h. 18_MUNIZIONIERE

Storia a pezzi. Il ruolo del discorso sull' 'Oriente' nella configurazione della storia dell' 'Occidente'

Federico Squarcini

(Università Ca' Foscari di Venezia)

14 novembre_h. 18_MUNIZIONIERE

Jungle, fachiri e baiadere.

L'India nell'immaginario europeo

Marilia Albanese

(Istituto Superiore di Scienze Religiose, Università C. Colombo di Milano)

21 novembre_h. 18_MUNIZIONIERE

L'oriente dei filosofi.

Incontri e confronti sul tema del linguaggio

Emanuela Patella

(Università degli Studi di Genova)

Scienza, guerra, società

Dal 6 ottobre al 17 novembre

In collaborazione con

Università di Genova; Associazione dottorandi e dottori di ricerca in Italia (ADI); piccola comunità scientifica ExTemporanea; Fridays for Future Genova, Fondazione Cultura Palazzo Ducale, LaborPace Caritas Genova

Scienza, Guerra e Società è il tentativo di alcuni ricercatori e ricercatrici di interrogarsi sul legame tra ricerca e sviluppo militare e tecnologico. Il ciclo prevede quattro incontri. Il primo sarà una panoramica storica dello sviluppo militare italiano e di come ha influenzato e determinato quello industriale e tecnologico. Si parlerà anche di come le tecnologie sono usate e influenzano le modalità di conflitto oggi, portando ad una guerra diffusa e terroristica. Il secondo proverà a interrogarsi sulla necessità dell'investimento nello sviluppo degli strumenti di difesa per la crescita tecnologica, confrontando il modo di procedere di diversi paesi. Il terzo tratterà di dual use a partire da nucleare e intelligenza artificiale. Il quarto tenterà di collegare il militarismo all'ecologia, arrivando a conclusioni pratiche sulle azioni da intraprendere come ricercatori.

6 ottobre_h. 18

SALA CAMINO

Industria militare, società, sviluppo: quando andare in guerra porta innovazione

Luigi Tomassini

(già professore di Storia presso

l'Università di Bologna)

Mauro Lubrano

(dottorando in Relazioni internazionali, University of St Andrews)

13 ottobre_h. 18

SALA CAMINO

Quale ricerca in quale paese: sistemi a confronto

Angelo Baracca

(già professore di Fisica presso

l'Università di Firenze)

10 novembre_h. 18

SALA CAMINO

Da cosa nasce il dual use

Mattia Galeotti

(ricercatore di Matematica presso

l'Università di Bologna)

Alessandro Pascolini

(professore di Fisica teorica presso

l'Università di Padova)

Nell'ambito di MondoInPace

progetto di LaborPace

Caritas Genova

17 novembre_h. 18

MUNIZIONIERE

Incontro conclusivo del ciclo Che cosa c'entra l'ecologia

Davide Faranda

(ricercatore in Sistemi Complessi

all'Università di Paris-Saclay)

Paolo Missiroli

(dottorando in Filosofia presso la

Scuola Normale Superiore di Pisa e

l'Université Paris Nanterre)

Dibattito pubblico



Alessandro Giglio, Presidente Teatro Nazionale di Genova
presenta e conduce

Genova e il Giornalismo, incontri a tu per tu con giornalisti scrittori

Dal 9 ottobre al 15 dicembre

Ideatore e curatore Antonio Ivan Bellantoni

Sala del Maggior Consiglio Palazzo Ducale

9 ottobre_h. 17

Alto tradimento.

Privatizzazioni, Dc, euro: misteri
e nuove verità sulla svendita dell'Italia

(Rubbettino)

Angelo Polimeno Bottai

(Vicedirettore TG1)

2 novembre_h. 17

The Beatles 1962-1969.

Da Liverpool ad Abbey Road
e Jimi Hendrix. Suoni e visioni

(White Star)

Ernesto Assante

(Critico musicale "La Repubblica")

15 dicembre_h. 17

Roma non perdona.

Come la politica si è ripresa la Rai

(Feltrinelli)

Carlo Verdelli

(Editorialista "Corriere della Sera")

Foyer Teatro Ivo Chiesa Corte Lambruschini

17 ottobre_h. 17

La malattia del mondo.

In cerca della cura per il nostro tempo

(Utet)

Francesco Borgonovo

(Vicedirettore "La Verità")

29 ottobre_h. 17

L'America post-globale.

Trump, il coronavirus e il futuro

(Mimesis)

Andrew Spannaus

(Analista politico USA, già consigliere delegato
"Associazione Stampa Estera Milano")

14 novembre_h. 17

Il Paese dei mille paesi

(Rai Libri)

Osvaldo Bevilacqua

(Autore e conduttore Rai, detentore di 5 titoli Guinness
World Records per il format "Sereni variabile")

Teatro Gustavo Modena Piazza Gustavo Modena 3

19 novembre_h. 17

Next stop Rogoredo.

Storia di chi è uscito
dal bosco della droga

(Baldini Castoldi)

Micaela Palmieri

(Conduttrice TG1)

28 novembre_h. 17

Italia green.

La mappa delle eccellenze
italiane nell'economia verde

(Rai Libri)

Marco Frittella

(Conduttore "Unomattina" Rai Uno)

Una serie di incontri in collaborazione
con Teatro Nazionale di Genova e
Giglio Group

A partire da noi.

Storia delle donne e testi letterari a confronto

Dall'8 ottobre al 6 novembre
MUNIZIONIERE

A cura della SIS Società Italiana delle Storiche



La storia delle donne è un ambito di ricerca ancora poco noto al di fuori delle sedi accademiche e spesso circoscritto a un repertorio di figure eccezionali. A partire da romanzi storici e opere letterarie si propongono alcune linee della storia delle donne in età medievale, moderna e contemporanea, considerando ogni volta in particolare la famiglia, il lavoro, la cultura. Oltre a offrire un rapido affresco su questi temi, gli incontri discuteranno con l'uditorio aspetti del lavoro della/o storica/o come il rapporto con le fonti e la scrittura di un saggio in comparazione con il lavoro letterario e di fiction.

8 ottobre_h. 18

Superare il romanzo?

Fonti, prassi e diritti
delle donne in un lungo medioevo

Paola Guglielmotti

(Università di Genova)

6 novembre_h. 18

Oltre l'artista.

Scenari barocchi intorno a pittrici,
architette e cantanti

Simona Feci

(Università di Palermo)



Genova '900 / Monografie

Tre monografie: il racconto della città attraverso i suoi protagonisti

Dal 19 ottobre al 2 dicembre
MUNIZIONIERE

A cura di **Benedetto Besio** e della **Fondazione Ordine degli Architetti PPC Provincia di Genova**

La Genova del Novecento raccontata attraverso le sue architetture: Villa Olandini "Il pianoforte", Pegli 3 "Le lavatrici", Il Palasport. Tre vicende di architettura, tre racconti che aiutano ad osservare la nostra città attraverso le opere di Leo Finzi, Robaldo Moro della Rocca e Aldo Luigi Rizzo.

19 ottobre_h. 17.30

Quando il moderno piace: Villa Olandini, "il pianoforte"

Jacopo Baccani

5 novembre_h. 17.30

Apologia delle Lavatrici

Antonio Lavarello

2 dicembre_h.17.30

Una rotonda sul mare

Francesco Bacci

Allenatori

II EDIZIONE

I guru del calcio in dialogo
con gli intellettuali

Dal 3 novembre all'11 gennaio
SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

Ideato da **Marco Ansaldo**

A cura di **Marco Ansaldo** e **Renzo Parodi**

Chiamati ancora oggi mister, gli allenatori di calcio negli ultimi decenni hanno vissuto una radicale trasformazione del loro mestiere: sistemi di preparazione sofisticati, utilizzo di tecnologie e concezioni talvolta ispirate dalla filosofia. Naturale allora metterli a confronto con personaggi della letteratura, del cinema, delle arti per scoprire l'impronta culturale del calcio.

Primo appuntamento

3 novembre_h. 18

Daide Nicola

in dialogo con

Cristiana Capotondi



*"Le peu de morale
que je sais,
je l'ai appris
sur les terrains
de football
et les scènes
de théâtre
qui resteront
mes vraies
universités"*

Albert Camus



Bibbia e letteratura

Dal 9 al 23 novembre
MUNIZIONIERE

A cura di **Centro Culturale Valdese di Genova**

Un breve ciclo di incontri per scoprire come il grande codice della Scrittura pervada l'opera letteraria e poetica di grandi scrittori. Tre incontri per scoprire e approfondire il codice simbolico, narrativo e culturale della Scrittura nell'opera letteraria e poetica di Melville, Dostoevskij e Marilynne Robinson.

9 novembre 2020_h. 18

Herman Melville e la Bibbia

Francesca Sini

16 novembre 2020_h. 18

Fëdor Dostoevskij e la Bibbia

Ruggero Marchetti

23 novembre 2020_h. 18

Marilynne Robinson e la Bibbia

Alberto Corsani

Il potere delle parole

Dal 4 al 25 novembre
SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

A cura di Stefano Tettamanti – Grandi&Associati

“Chi parla male pensa male e vive male. Bisogna trovare le parole giuste: le parole sono importanti!” diceva un indignato Michele Apicella/Nanni Moretti in *Palombella rossa* nel 1989.

E sui muri della scuola di Barbiana di don Lorenzo Milani era scritto: “Un operaio conosce 100 parole, il padrone 1000. Per questo lui è il padrone”.

È ancora così? Le parole, oggi, sono ancora così importanti da definire il grado di sapere (e di potere) di chi le possiede? Non si direbbe, schiacciate come sono tra l'immediatezza di una trasmissione del pensiero e delle emozioni sempre più affidata all'immagine e un discorso verbale impoverito e svuotato, spesso ridotto al rango di pura comunicazione se non di slogan, incapace di dar conto e di penetrare la complessità, o di oscuro gergo settoriale, inaccessibile a chi non è membro della setta.

Questo ciclo si propone di indagare l'adeguatezza e la capacità di resilienza della parola nei diversi ambiti del sapere umano, di discutere della sua primazia nell'efficacia di penetrare e trasmettere il sapere. Di verificare, cioè, se le parole sono ancora così importanti.

4 novembre 2020_h. 18

Le parole della letteratura

Sandro Veronesi

11 novembre 2020_h. 18

Le parole della matematica

Chiara Valerio

18 novembre 2020_h. 18

Le parole in gioco

Roberto Piumini

25 novembre 2020_h. 18

Le parole dell'arte

Antonio Forcellino



Conversazioni sulla città del futuro

9, 16 e 23 novembre

SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

A cura di Enrico Musso - Università di Genova

Come si evolveranno le città nella transizione post-pandemica? La rigenerazione urbana, lo smart working, la nuova mobilità elettrica, i modelli di investimento e di realizzazione di opere pubbliche (come ad esempio il “modello Genova”) possono già offrire delle indicazioni per le loro futura organizzazione spaziale e urbanistica, economico-amministrativa, trasportistica, in una prospettiva che sia di sostenibilità ambientale, economica e sociale? Tre incontri con relatori di fama internazionale e dibattiti con studiosi e attori locali, per immaginare il futuro delle città mondiali, e per progettare quello di Genova.

Partecipano tra gli altri:

Stefano Boeri

Marco Bucci

Roberto Camagni

Vittorio Coletti

Victoire De Margerie

Maximo Ibarra

Hembert Penaranda

Saskia Sassen

Nicla Vassallo

Sono previsti interventi sia in presenza che in collegamento streaming

Geografie invisibili. Immagini per un racconto

7 ottobre_h 19

MUNIZIONIERE

Incontro con Monika Bulaj

A cura di La Settimanale di fotografia

Fotografa, giornalista, scrittrice di viaggio, documentarista, Monika Bulaj è specializzata su temi sociali e religiosi. Dal 2002 pubblica reportage e fotografie sulle fedi e l'intreccio dei loro confini, i popoli nomadi, i diritti e le condizioni sociali degli strati più deboli dei Paesi in cui viaggia. Collabora con Courier International, Il Corriere della Sera, Internazionale, National Geographic, New York Times, Time, La Repubblica, Al Jazeera.



#INSIEME. Creare ponti oltre l'emergenza

2 ottobre 2020, dalle h. 16.30

CORTILE MAGGIORE

Evento promosso dall'Associazione MIRAI ETS

Il Progetto #INSIEME Creare ponti oltre l'emergenza si pone come obiettivo il prevenire l'allargarsi del fossato delle disuguaglianze sociali e il sorgere di nuove problematiche legate all'esperienza traumatica dovuta alla destrutturazione della società come la conosciamo.

Con un approccio inclusivo alla Comunicazione (Comunicazione Nonviolenta, Maieutica e Psicotesi), abbiamo stimolato e accompagnato l'Espressione Artistica e Creativa come mezzi per esprimere ed elaborare il proprio vissuto personale e connettersi agli altri (arte partecipata, disegno, pittura, audio, video, performance, visualizzazioni e teatro). Tale processo, cominciato dalla formazione della nostra équipe, ha visto allargarsi la partecipazione e la connessione tra le persone.

Festival della Scienza. Onde

Dal 22 ottobre al 1 novembre 2020

www.festivalscienza.it

Conferenze, mostre, spettacoli e laboratori in presenza, ma anche laboratori on-line in diretta streaming, webinar e visite virtuali ai principali centri di ricerca italiani e europei. La diciottesima edizione del Festival della Scienza di Genova, con la parola chiave Onde, vede esordire un format innovativo: realizzato per rendere la manifestazione accessibile a tutti in tempi di Covid-19, è studiato con un'attenzione particolare a famiglie e scuole.

Scrittori da una realtà parallela

(Romanzi e racconti dal mondo della disabilità)

3 dicembre_h. 15

SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità

Una sfida contro le barriere fisiche e culturali per un'accessibilità reale e per tutti: scrittori legati alle realtà della disabilità ne raccontano le difficoltà e gli aspetti positivi come la solidarietà e la condivisione sociale.

A cura di Consulte Liguri per l'Handicap in collaborazione con il Comune di Genova e il suo disability manager, Cristina Bellingeri e Marino Muratore (autore di fiabe)

La danza Butoh

Dai maestri alle nuove generazioni di performer

7 novembre_h. 18

SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

La danza Butoh si spinge verso i confini più estremi del lavoro sul corpo e sull'azione fisica, e rappresenta oggi una delle forme più radicali di espressione artistica. Dal Giappone degli anni Cinquanta sino ai giorni nostri ha ispirato artisti di tutto il mondo, contaminando le più diverse forme di creazione per la scena, dalla danza al teatro, dalla performance al circo contemporaneo. L'evento, che dal 2018 vede la partnership di Teatro Akropolis e Palazzo Ducale - Fondazione per la Cultura, è inserito nell'ambito di Testimonianze Ricerca Azioni, il festival internazionale dedicato alle arti performative organizzato ogni anno da Teatro Akropolis. Durante la giornata, nei saloni di Palazzo Ducale andranno in scena in prima nazionale la performance *The False David* di Imre Thormann e in prima assoluta *Nucleo*. Da Francis Bacon di Alessandra Cristiani. Gli spettacoli saranno preceduti da un convegno, fruibile dal vivo e contemporaneamente trasmesso in streaming, al quale parteciperanno in video alcuni fra i principali studiosi internazionali che hanno dedicato al Butoh le proprie ricerche.

Per informazioni:

info@teatroakropolis.com - www.teatroakropolis.com





The art of Shepard Fairey

Fino al 1 novembre
SOTTOPORTICATO

La mostra è a cura di Stefano Antonelli e Gianluca Marziani, Prodotta e organizzata da MetaMorfosi in collaborazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura con il sostegno della Camera di Commercio di Genova, promossa da Comune di Genova e Regione Liguria

Palazzo Ducale presenta la mostra dedicata a uno degli street artist più noti degli ultimi decenni, Shepard Fairey, nome in codice OBEY. La sua fama mondiale è legata al manifesto *Hope*, il ritratto di Barak Obama stilizzato in quadricromia, divenuto una vera e propria icona durante la campagna elettorale per le presidenziali degli Stati Uniti nel 2008.

Il percorso espositivo si propone come un viaggio visivo che incrocia quattro punti salienti nella poetica dell'artista: Donna, Ambiente, Pace, Cultura, ricreando un'ideale passeggiata nella notte metropolitana. Le opere in mostra propongono una conversazione urbana tra messaggi militanti, visioni pacifiste, passioni solidali. Il lavoro di Obey stimola riflessioni sui temi umanitari, sui passaggi esistenziali, sulle utopie sociali, sui valori di giustizia al di sopra delle leggi. Tematiche quanto mai attuali.

Orario

da martedì a domenica, h. 10-19. Lunedì chiuso
La biglietteria chiude un'ora prima

“Fate arte al posto della guerra.
Fate l'amore al posto della guerra.
Celebrate la Bellezza al posto della violenza.
Denigrate il Male con alti dosaggi
di consapevolezza morale



MICHELANGELO

Divino artista

DAL 21 OTTOBRE 2020

**APPARTAMENTO DEL DOGE
E CAPPELLA DOGALE**

**A cura di Cristina Acidini,
con Alessandro Cecchi ed Elena Capretti**

**In collaborazione con
MetaMorfosi Associazione Culturale**

*Sculitore, pittore, architetto e poeta,
Michelangelo Buonarroti fu artefice
di opere incomparabili
per tensione morale, energia della forma,
complessità dei concetti espressi*



1

Alla figura di Michelangelo, che può dirsi unica nella storia della civiltà occidentale, e alla sua unicità che ancora oggi appare intramontabile, Palazzo Ducale dedica la mostra *Michelangelo. Divino artista*, prodotta e organizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale MetaMorfosi e curata da Cristina Acidini con Elena Capretti e Alessandro Cecchi.

Una mostra che punta l'attenzione in particolare su un aspetto della vita del maestro toscano: gli incontri che hanno costellato la sua vita. Nella sua vita prodigiosamente lunga e operosa, infatti, l'artista fin dalla prima adolescenza fu in contatto, grazie al suo talento e, in seguito, alla sua fama, con personaggi d'alto rango dell'età rinascimentale, in posizioni chiave nella politica, nella religione, nella cultura. Nessun altro artista ha mai potuto vantare d'aver frequentato sotto il loro stesso tetto due futuri pontefici da giovinetti (Leone X e Clemente VII, di stirpe medicea), o di aver servito ben sette papi, o di aver intrattenuto rapporti diretti con mecenati della grandezza di Lorenzo il Magnifico e dei reali di Francia, Francesco I di Valois e la nuora Caterina de' Medici.

ANGILO

Generoso e sospettoso, schietto e prudente, amabile e brusco, Michelangelo è uomo dalle mille contraddizioni, che emerge più affascinante e carismatico ogni volta che si riprende in considerazione l'immensa mole dei capolavori da lui creati e dei documenti che ci guidano a ricostruirne la vita, l'opera, le relazioni e gli affetti.

Orario

da martedì a domenica, h. 10-19. Lunedì chiuso
La biglietteria chiude un'ora prima

1 - Cristo redentore (Cristo Giustiniani)

1514-1516
Bassano Romano (Viterbo)
Chiesa San Vincenzo Martire

2 - Cleopatra, recto

1535 circa
Firenze, Casa Buonarroti

3 - Studi per la testa della Leda

1530 circa
Firenze, Casa Buonarroti

Il progetto di una mostra su Michelangelo deve sempre fare i conti con l'inamovibilità della grande maggioranza delle opere autografe dell'artista. Si tratta infatti di statue in marmo e di affreschi, divisi tra musei (prevalentemente a Firenze) e i palazzi Apostolici Vaticani. Risulta quindi tanto più eccezionale la presenza in mostra, in Palazzo Ducale a Genova, di due eccelse sculture in marmo di Michelangelo: la *Madonna della Scala* del 1490 proveniente da Casa Buonarroti e il monumentale *Cristo redentore* di San Vincenzo Martire di Bassano Romano. Oltre alle sculture saranno esposti disegni autografi e lettere, rime, e altri scritti originali, conservati per la maggior parte a Casa Buonarroti.

2



3



MI
CH
EL
divino
artista
AN
GE
LO

Intorno a MICHELANGELO

Michelangelo a Palazzo Ducale diventa l'occasione per pensare a nuove modalità di fruizione della mostra, di collaborazione tra istituzioni e di riscoperta del territorio. La mostra supera i confini tradizionali e si estende in città e sul territorio savonese rivelando i segni di un'arte universale come quella di Michelangelo.

Basilica Santa Maria delle Vigne. La meraviglia è aperta

Dal 7 ottobre

BASILICA DI SANTA MARIA DELLE VIGNE

Una delle basiliche più antiche della città, dove Giulio II fu canonico, si apre al pubblico in una esperienza inedita: un percorso affascinante che permette di vedere da vicino tutta la stratificazione artistica di una città antica come Genova.

Progetto a cura di Kalatà impresa culturale, con il sostegno di Compagnia di San Paolo e con il patrocinio di Regione Liguria e Comune di Genova

I tesori rinascimentali di Albissola e Savona in dialogo con la scultura contemporanea di Andrea Salvatori

10 ottobre 2020 - 24 gennaio 2021

SAVONA, ALBISSOLA, GENOVA

Il savonese, fortemente segnato dall'eredità artistica e culturale dei papi Sisto IV e Giulio II (committente di Michelangelo), diventa il territorio in cui si inserisce l'arte contemporanea di Andrea Salvatori, in un dialogo con l'antico fatto di estro e creatività. La mostra si estende tra il Complesso della Cattedrale (Cappella Sistina, Appartamenti di Pio VII) e del Museo d'Arte di Palazzo Gavotti a Savona (Pinacoteca Civica) e del MuDA di Albissola Marina (Casa Museo Jorn, Centro Esposizioni, Lavanderia).

Presentato da Comune di Albissola Marina, con la Diocesi di Savona - Noli e la Città di Savona con il contributo di Fondazione Agostino De Mari e Associazione Italiana Città della Ceramica con la collaborazione di Associazione Angelo Ruga e Associazione Amici di Casa Jorn

Suggerimenti michelangiolesche

Dicembre 2020 - gennaio 2021

CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO

Un percorso sulle tracce di eredità e suggestioni michelangiolesche nella scultura tra Otto e Novecento.

Il Cinquecento fiorentino a Palazzo Bianco

21 ottobre 2020 - 14 febbraio 2021

MUSEI DI STRADA NUOVA - PALAZZO BIANCO

Le opere di Filippino Lippi, Giorgio Vasari e Francesco Bacchiacca di scuola toscana si rivelano come espressioni di uno stile e di un tempo, compreso tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento, fortemente segnati dall'arte di Michelangelo.

In collaborazione con Comune di Genova

Giovanni Angelo Montorsoli e Perin del Vaga

21 ottobre 2020 - 14 febbraio 2021

VILLA DEL PRINCIPE - PALAZZO ANDREA DORIA

L'arte di Michelangelo fu la principale fonte di ispirazione per gli artisti della corte di Andrea Doria, come testimoniano le opere di Giovanni Angelo Montorsoli e Perin del Vaga, splendidamente conservate nel giardino e nelle sale interne di Villa del Principe.

Michelangelo, un "divino Maestro" nelle Gallerie dei Gessi

21 ottobre 2020 - 24 gennaio 2021

ACCADEMIA LIGUSTICA DI BELLE ARTI

All'interno del Museo dell'Accademia Ligustica il *corpus* dei calchi michelangioleschi rappresenta certamente il nucleo più cospicuo di opere di un singolo autore, un modello ancora oggi eccellente per la formazione degli allievi dell'accademia genovese, esposto al pubblico in occasione della mostra.



La cappella dell'Albergo**31 ottobre 2020 – 24 gennaio 2021****ALBERGO DEI POVERI**

Il tondo marmoreo raffigurante la "Pietà" per molti anni è stato attribuito a Michelangelo, suscitando lo stupore dei visitatori che avevano modo di ammirarlo nella chiesa interna dell'Albergo, dedicata all'Immacolata Concezione. In programma visite guidate e conferenze di approfondimento.

Dar corpo al corpo.**Motivi iconografici del Novecento nella Collezione Wolfson****14 novembre 2020 – 5 aprile 2021****WOLFSONIANA, GENOVA NERVI**

La scultura e la grafica di Michelangelo rappresentarono indubbiamente una fonte di ispirazione fondamentale per molti artisti del Novecento italiano: un percorso inedito e suggestivo all'interno della Collezione Wolfson offre una riflessione sul tema del corpo e sui mutamenti della nostra percezione di esso, in particolare nelle fasi più significative di trasformazione sociale.

Genova tra anni Quaranta e Sessanta del Cinquecento: architetture e figure, Galeazzo Alessi, Luca Cambiaso e la lezione di Michelangelo.**Novembre 2020 - gennaio 2021****CATTEDRALE DI SAN LORENZO, BASILICA DI CARIGNANO, VILLA GIUSTINIANI – CAMBIASO**

La mostra al Ducale è l'occasione per rileggere alla luce dell'imprescindibile esempio dell'artista toscano il dibattito su architettura e pittura, spazio e figura che caratterizza una delle stagioni più innovative dell'arte a Genova. Tre luoghi emblematici, saranno le sedi di tavole rotonde tra studiosi, aperte al pubblico e correlate alla visione diretta di straordinari capolavori architettonici e pittorici realizzati nei decenni finali della vita del Buonarroti da artisti nella cui formazione è determinante il fascino del suo genio.

In collaborazione con Università di Genova

Walking Lecture. Genova e Michelangelo**Ottobre-dicembre****ITINERARIO IN CITTÀ**

Nella Superba esistono non pochi echi michelangeloeschi, rintracciabili in affreschi, sculture e, soprattutto, architetture: con un itinerario che si snoda tra il belvedere di Castelletto, i Palazzi di Strada Nuova, gli echi romani in Campetto e la straordinaria stratificazione di Piazza San Lorenzo, sarà possibile notare come la lezione di Michelangelo sia ben presente anche a Genova.

In collaborazione con Fondazione Ordine degli Architetti PPC di Genova

**Emiliano Mancuso****Una diversa bellezza****Dal 23 ottobre****SALA LIGURIA****A cura di Renata Ferré. Realizzazione ZONA**

Realizzate dal 2000 in poi, con un approccio spontaneo e contaminato dalla fotografia di strada, le fotografie di Emiliano Mancuso mostrano i protagonisti di incontri casuali, volti ed espressioni che ci accompagnano in un Paese dolente, senza illusioni, in un perenne oscillare tra la conferma dello stereotipo e la cartolina malinconica.

All'inizio, durante i suoi primi brevi viaggi, l'autore realizza semplici istantanee. Non c'è ancora consapevolezza nel suo sguardo, ma già si coglie quella sua straordinaria capacità di relazione con l'altro, chiunque esso sia, spesso parte di un'umanità occasionale, talvolta reietta.

Mancuso si avvicina, abita i luoghi, partecipa e diventa complice. Un'empatia naturale segna la sua visione e la addolcisce: sempre clemente, mai giudicante, forte di una sensibilità e di un'energia affettiva che gli permette di accogliere ed essere accolto.

Il progetto fotografico Terre di Sud – esposto in mostra – è un affresco antropologico, luminoso e gioioso, in cui convivono i caratteri del nostro Paese che, attraverso la fotografia di Mancuso, si arricchiscono di tante sfumature. C'è una sorta d'ingenuità disarmante e, nello stesso tempo, una solida convinzione in questo suo lavoro. C'è la sua sensibilità mentre disegna i protagonisti che sceglie per raccontare il Paese. La politica, l'economia, la macro-storia sono sempre filtrate dalla micro-storia dei singoli. Vite vissute e testimoniate in prima persona. E con candore, con intrepida audacia, assistiamo allo scorrere di un tempo narrato con rara compassione.

Ingresso libero

L'Italia della Magnum Da Henri Cartier-Bresson a Paolo Pellegrin

Dal 13 novembre 2020 al 21 febbraio 2021

LOGGIA DEGLI ABATI

A cura di Walter Guadagnini con Arianna Visani

Organizzata da SUAZES, CAMERA Centro Italiano per la fotografia e Magnum Photos

Una straordinaria carrellata di oltre duecento fotografie che raccontano la cronaca, la storia e il costume del nostro paese dal dopoguerra a oggi. Venti autori scelti per raccontare eventi grandi e piccoli, personaggi e luoghi dell'Italia degli ultimi settant'anni, in un affascinante intreccio di immagini molto note e altre meno, di luoghi conosciuti in tutto il mondo e di semplici cittadini, che compongono il tessuto sociale e visivo del nostro paese.

Introdotta da un omaggio ad Henri Cartier-Bresson e al suo viaggio in Italia negli anni Trenta, la mostra prende avvio con due serie strepitose, una di Robert Capa, dedicata alla fine della Seconda Guerra Mondiale, che mostra un paese in rovina, distrutto da cinque anni di conflitto, e una di David Seymour, che nel 1947 riprende invece i turisti che tornano a visitare la Cappella Sistina: l'eterna bellezza dell'arte italiana che appare come il segno della rinascita di un'intera nazione.

Il percorso espositivo, articolato in decenni, si snoda tra le fotografie di Elliott Erwitt, René Burri e di Herbert List che rappresentano gli anni Cinquanta con le contraddizioni di Roma, gli esordi di Cinecittà e la mostra di Picasso a Milano, e prosegue con tre figure forse meno note al grande pubblico ma peculiari della storia di Magnum: Thomas Hoepker, che immortalava il trionfo di Cassius Clay (poi Mohamed Ali) alle Olimpiadi di Roma del 1960, Bruno Barbey, che documenta i funerali di Togliatti, e Erich Lessing, con un servizio che riporta direttamente ai tempi del boom economico, con una carrellata sulla spiaggia di Cesenatico.

In questo grande racconto per immagini non potevano mancare per gli anni Settanta Ferdinando Scianna e le feste religiose in Sicilia, Raymond Depardon con la sua struggente serie sui manicomi, realizzata poco prima della Legge Basaglia, e Leonard Freed con i suoi scatti sul referendum sul divorzio. E poi gli anni Ottanta, con Martin Parr e Patrick Zachmann, gli anni Novanta e Duemila con le discoteche romagnole di Alex Majoli, il reportage di guerra in ex-Yugoslavia di Peter Marlow e il G8 di Genova nelle fotografie di Thomas Dworzak.

L'ultimo tassello dei primi decenni del 2000 è di Paolo Pellegrin con le immagini della folla assiepata in Piazza San Pietro nella veglia per la morte di Papa Giovanni Paolo II e con quelle di un'altra folla, quella dei migranti su un barcone, tragico segnale dell'attualità.

La mostra si conclude con una straordinaria sequenza di immagini di Mark Power, dedicate ai luoghi simbolo della cultura italiana: da Piazza San Marco alla Basilica di San Petronio a Bologna, dal Museo del Cinema di Torino al Duomo di Milano, capolavori dell'architettura e dell'ingegno italiano che diventano a loro volta soggetti di autentici capolavori fotografici.

Orario

da martedì a domenica, h. 10-19. Lunedì chiuso

La biglietteria chiude un'ora prima





Mischie e battaglie

Analogie iconografiche tra la fotografia e l'arte rinascimentale.

di **Massimiliano Verdino**

Dal 6 al 28 novembre

DUCALE SPAZIO APERTO

In collaborazione con **Associazione Culturale Bauhaus**

Creare suggestioni visive attraverso l'accostamento analogico di immagini fotografiche e grandi opere classiche: l'intuizione di Massimo Verdino nasce dalla visita a Firenze di una mostra su Michelangelo, durante la quale rimane fortemente colpito dalla *Battaglia dei centauri*. L'equilibrio e la gestualità classica dei corpi scolpiti da Michelangelo hanno richiamato alla mente l'equilibrio e la gestualità che Verdino notava nelle azioni di rugby: del resto il rugby, come altri e forse ancor più di altri sport, è un agone. Così, seguendo la nazionale italiana durante tutti i Sei Nazioni disputati e ai Campionati del Mondo, Verdino studia i movimenti peculiari del rugby e sviluppa progressivamente il progetto *Mischie e battaglie*. La scelta delle immagini è stata fatta privilegiando l'estetica delle azioni grazie anche al contributo di Katia Stefanucci, determinante nella selezione fotografica e negli accostamenti iconografici esposti in mostra. Il percorso dei confronti analogici prosegue poi con un lavoro in sala di posa che ha per soggetto i fratelli Bergamasco.

Il progetto di Verdino intende trasmettere non solo la cultura del rugby ma anche il rugby come cultura: la cultura è anche una declinazione dello sport, del gioco, come sostiene il filosofo olandese Johan Huizinga in *Homo Ludens*, nel quale ha ribaltato il paradigma convenzionale. Come ogni comunità anche il rugby è unito da ideali condivisi, basati su regole e valori umani importanti come la lealtà, lo spirito sportivo e il rispetto dell'avversario.

Orario

da martedì a domenica

Segue dalla prima pagina

Riprendiamo il filo del discorso. Se possibile ancora più consapevoli del fatto di come la cultura sia vitale e necessaria per ognuno e ad ognuno debba essere garantita, nelle forme di accessibilità che gli sono più congeniali.

È quello che abbiamo tentato di fare nei difficili mesi passati, tenendovi compagnia con frequenza, alcune volte persino con ostinazione: trasmissioni online e in tv, presentazioni di volumi, approfondimenti, iniziative culturali di diverso genere e tenere per poi iniziare gradatamente e in sicurezza a frequentarci dal vivo ricevendo costantemente affetto e attenzione da tutti voi. Ed è quello che iniziamo a fare di nuovo. Offrendo una programmazione di eventi articolata, ricca, indirizzata a tutti e ad ognuno per provare insieme nuove forme di partecipazione: dal vivo, certo, mantenendo alta l'attenzione alla sicurezza e alla salute; in rete con altre istituzioni per moltiplicare le occasioni di fruibilità, con frequenza purché nessuno si senta escluso.

In queste pagine troverete riferimenti e contatti con molte istituzioni culturali cittadine e regionali per un'importante serie di occasioni di cultura condivise, che attraversano non solo i luoghi ma anche le discipline, le competenze, le materie, perché la partecipazione deve essere sempre più declinata al plurale.

E partecipazione significa anche sentirsi parte di un progetto. Il nostro, di fronte a questa complessa stagione, è quello di essere presenti, di essere sempre più luogo di comunità, nei modi in cui sarà consentito esserlo, annodando le esistenze di ognuno con i fili della conoscenza, dell'identità, della riflessione, della didattica, della visione. Ci auguriamo di cuore che questo diventi anche il vostro progetto.

Luca Bizzarri
Serena Bertolucci

DUCALE MUSICA



Genoa International Music Youth Festival - GIMYF

Dall'11 ottobre al 23 dicembre

SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

Direzione artistica M° Lorenzo Tazzieri,

Il Genoa International Music Youth Festival è organizzato dall'Associazione Internazionale delle Culture Unite (AICU) in collaborazione con Comune Genova, Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e Porto Antico Eventi.

Il Genoa International Music Youth Festival è il primo Festival giovanile di respiro internazionale mai realizzato a Genova, organizzato dall'Associazione Internazionale delle culture unite (AICU). Esso vuole configurarsi come un esempio virtuoso di cooperazione culturale connettendosi con prestigiose istituzioni pubbliche e private nel mondo con il preciso intento di avvicinare, attraverso le molteplici attività organizzate, i giovani alla 'classica'.

11 ottobre
Beethoven 2020

28 novembre
St. Petersburg Palace Festival

9 dicembre
Barock

23 dicembre
Opera Evening

Le sinfonie di Beethoven

GOG - Giovine Orchestra Genovese

Dal 21 novembre al 6 dicembre

SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

Trascrizione per trio di Ludwig van Beethoven
Trascrizione per pianoforte di Franz Liszt
Trascrizione per violino e pianoforte di Hans Sitt

Giovanni Bellucci, pianoforte

Jorge Jiménez, violino e **Silvia Marquez**, pianoforte

Atos Trio

Danilo Faravelli, relatore

21 novembre

h. 16.30 conferenza

h. 18 Sinfonia n. 1, Sinfonia n. 4

h. 20.30 Sinfonia n. 5, Sinfonia n. 7

22 novembre

h. 10.30 conferenza

h. 11.30 Sinfonia n. 8, Sinfonia n. 6

5 dicembre

h. 16.30 conferenza

h. 18 Sinfonia n. 2, Sinfonia n. 5

h. 20.30 Sinfonia n. 3

6 dicembre

h. 10.30 conferenza

h. 11.30 Sinfonia n. 9



La voce e il tempo ^V edizione

Linguaggi

27 novembre, h. 11 e h. 20.30

MUNIZIONIERE

Direzione Artistica Paola Cialdella, Vera Marengo

La canzone di Federico e Bianchina

Nuova Produzione

Narrazione e musica a ritroso nella storia della Genova medievale Daniela Carucci voce narrante, con Peppe Frana, Federica Bianchi Artisti e bambini di Musicaround, Associazione Zerocento e Mus-e in collaborazione con Andersen

Le vie dei Canti

V Festival di Musica e Cultura di Tradizione Orale

29 novembre, h. 16

SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

Ideazione e direzione artistica Laura Parodi e Alessandro Guerrini

PAROLE D'APPENNINO

"Se in Appennino non c'è niente, cos'è il tutto?"

Conversazione con Maurizio Carucci.

Moshe Beregovsky: racconti della musica salvata

Concerto dei Klezmerata Fiorentina.

Francesco Furlanich: fisarmonica; Igor Polesitsky: violino; Riccardo Crocilla: clarinetto; Riccardo Donati: contrabbasso.

Un Vespro Partenopeo - Napoli, 1725

Francesco Durante (1684-1755)

13 dicembre, h. 21

SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

A cura di Selva Armonica

I solisti, il coro e l'orchestra CHROMATICA, formazione da camera nata in seno all'ensemble SELVA ARMONICA, diretti da Luca Franco Ferrari propongono un Vespro di rarissima esecuzione.

SALADOGANA



Peter Kærgaard Andersen SHELL TIME

Dall'8 al 18 ottobre

Il pianeta terra sta cambiando. Movimenti veloci e lenti riconfigurano il paesaggio. Il tempo degli esseri viventi è composto da finitudini mentre il Tempo stesso si spinge continuamente verso il futuro. Ispirato al racconto cosmomico di Italo Calvino 'Le Conchiglie e il Tempo', il progetto esplora come l'identità, la cultura, la natura, la tecnologia e la storia possono essere immaginate indipendentemente dalla scala temporale umana. Scavando nei paesaggi liguri con un film, un testo e degli arazzi, 'Shell Time' mette in scena una poetica di intreccio temporale e multispecie. Specula sulle interconnessioni e sulla coesistenza tra fossili di conchiglie e combustibili fossili, tempo libero in riva al mare ed estinzione delle alghe, patrimonio delle piante e rovine industriali.

Il progetto è supportato dalla Fondazione di Arte Danese e l'ambasciata di Danimarca



Niccolò Masini - FROM THE NORTHERN LIGHT SERIES

The Pilgrimage of Humanity

Dal 23 ottobre all'8 novembre

Le opere di Niccolò Masini si collocano nel reame della narrazione per immagini e dell'artigianato, ma anche in quello dell'antropologia e poesia. Seguendo una poetica lontana da un classico susseguirsi del tempo, esse guidano il suo creatore e pubblico attraverso una narrativa estemporanea di metodi, voci, opinioni e prospettive. Mettendo in discussione i ruoli fondamentali e le regole nascoste dentro una definizione odierna del concetto di «cultura», essa trae ispirazione da letteratura, storia, teatro, memoria, psicanalisi, e religione. È essenziale conoscere per poter appartenere. La ricerca visuale di Masini attinge a un flusso creativo che ha radici profonde, un tipo di conoscenza che non può essere trovata unicamente dentro ad un libro. Certe tipologie di apprendimento necessitano di essere vissute, come per afferrare una conoscenza del mondo che si può guadagnare unicamente attraverso l'esperienza, identificandone la forma ed avvicinandosi ad una diversa percezione di noi stessi. Come per diventare parte di un processo che sta all'essenza stessa di quello che siamo in quanto esseri umani, estraniandoci dai preconetti di tempo e cultura.

Vincitore di numerosi premi, concorsi e residenze, il suo lavoro è stato esposto a livello internazionale in paesi come Australia, Canada, Argentina, Olanda, Francia, Inghilterra, Basile, Sud Africa, Giappone e Korea del sud. Nel 2018 è stato premiato come Best Young Artist



APPRODI 2020

Dal 4 al 20 dicembre

Un punto di arrivo dal quale ripartire: la mostra Approdi torna a Sala Dogana, presentando i progetti delle tesi più significative sviluppate e discusse all'Accademia Ligustica in un anno complesso, nel quale la ricerca artistica si è rivelata una traccia insostituibile per cercare di comprendere l'oggi.

SCUOLA & SOCIETÀ



Impararte

Lo scorso 17 settembre si è svolto, come ormai consuetudine, il Workshop Impararte, la presentazione dei programmi educativi organizzata ogni anno da Palazzo Ducale con la partecipazione di oltre 50 diverse realtà cittadine tra musei civici e statali, biblioteche, archivi, teatri e istituti di ricerca. I Servizi Educativi di Palazzo Ducale hanno presentato le mostre in programma, con le relative attività didattiche e la ricca offerta di corsi di formazione per docenti, fruibili anche online e utilizzando la Card docenti, e i programmi di didattica integrativa. Tra questi, un'attenzione particolare è dedicata al tema della cittadinanza attiva, prendendo spunto dagli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che si intrecciano con quelli della legge 20 agosto 2019, n. 92 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica.

Per scoprire tutte le attività educative consultare la sezione Educational del sito www.palazzoducale.genova.it



Creamcafe

Il progetto Creamcafe, creato in collaborazione con la Fondazione Palazzo Ducale, nasce dal presupposto scientifico che svolgere con costanza attività cognitive contribuisce a ritardare la comparsa dei sintomi legati alle malattie cronico-degenerative cerebrali.

Negli anni il Creamcafe è divenuto così un ambiente partecipativo e non escludente, all'interno del quale le persone con e senza disturbi cognitivi possono riunirsi. Ed è anche il luogo in cui si possono ricevere informazioni precise sulle malattie che portano a perdere le funzioni cognitive e su come assistere un malato, nell'idea di creare così le condizioni per un miglioramento della qualità di vita e per costruire una comunità che abolisca le distanze prodotte dalla malattia.

www.creamcafe.it

Ducale Tabloid è in distribuzione all'interno di Palazzo Ducale, per riceverlo via email basta iscriversi compilando l'apposito modulo nella sezione newsletter del sito www.palazzoducale.genova.it

Per rimanere sempre aggiornato sulle attività della Fondazione segui i canali social di Palazzo Ducale: Facebook, Instagram e YouTube

DUCALE TABLOID

Editore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
Direttore Responsabile Massimo Sorci
Direttore editoriale Elvira Bonfanti
Progetto grafico e impaginazione Gabriella Barresi
Stampa G. Lang Arti grafiche Srl - Genova
Registrazione Stampa N.3802/12 del 15.10.12
 Tribunale di Genova

In ottemperanza alle misure di contenimento del Covid-19, la partecipazione a tutti gli eventi è consentita unicamente previa prenotazione, secondo le modalità indicate di volta in volta nelle relative pagine del sito.

Si prega di disdire la prenotazione qualora non si partecipi all'evento.

www.palazzoducale.genova.it

Genova
Palazzo
Ducale



partecipanti alla
Fondazione Palazzo Ducale



fondazione
CARIGE

costa

CIVITA
ARTE

con il sostegno di



sponsor istituzionale
Fondazione
Palazzo Ducale



sponsor attività
didattiche
Fondazione
Palazzo Ducale



GENOVA
VA

IL FESTIVAL DI



VII EDIZIONE

OCCIDENTI CONTRO

REALTÀ E FINZIONI DI UN'IDEA GEOPOLITICA NELL'EUROPA VIRATA



PALAZZO DUCALE, 16/17/18 OTTOBRE 2020

Occidente è parola chiave della geopolitica. Spartiacque identitario dalla potente forza evocativa, legato a un'idea di civiltà dalle antiche radici, oggi interpretato e usato in diversi modi dalle maggiori potenze. In particolare dagli Stati Uniti, che se ne intestarono la guida durante la guerra fredda in contrapposizione all'Oriente "rosso" sovietico e/o cinese. Come sta mutando l'idea regolativa di Occidente nel turbine creato dall'emergenza coronavirus che ciascuno cerca di virare a proprio vantaggio? Ha ancora senso oggi parlare di Occidente, al singolare? Gli americani ci credono ancora, ed eventualmente come riconfigurano l'identità occidentale nel mondo d'oggi? In che modo e misura noi italiani siamo occidentali? Che cosa resta della partizione fra europei occidentali e orientali, nel continente ridisegnato dal possibile ritorno della Germania nella storia? Come ci rapportiamo oggi alle potenze non o anti-occidentali, quali Russia, Cina, Turchia, e come queste vedono l'Occidente? Tre giorni di riflessioni per rispondere a interrogativi che definiscono il nostro presente. E concorrono a delineare il nostro futuro.

Gli incontri del Festival si svolgeranno contemporaneamente in presenza e in streaming. In ottemperanza alle misure di contenimento del Covid-19, l'accesso alle sale sarà consentito unicamente previa prenotazione sui siti:

www.palazzoducale.genova.it - www.limesonline.com

in collaborazione con

INTESA  SANPAOLO



Genova
Palazzo
Ducale



partecipanti alla Fondazione Palazzo Ducale



con il contributo di



sponsor istituzionale
della Fondazione
Palazzo Ducale



sponsor attività didattiche
della Fondazione
Palazzo Ducale



hospitality
partner



VENERDÌ 16 OTTOBRE

● ore 10 Limes incontra le scuole

con

Laura Canali *Cartografa di Limes*
Lucio Caracciolo *Direttore di Limes*
Giorgio Cuscito

Consigliere redazionale di Limes, esperto di Cina
Alberto de Sanctis

Analista politico ed esperto di affari navali
Dario Fabbri

Consigliere scientifico e coordinatore America di Limes
Nicolò Locatelli *Coordinatore di Limesonline*
Fabrizio Maronta

Responsabile relazioni internazionali di Limes
Federico Petroni

Consigliere redazionale di Limes,
responsabile Limesclub Bologna

Daniele Santoro
Coordinatore Turchia e mondo turco di Limes

● ore 17.30 Inaugurazione della mostra delle carte di Limes

A cura di Laura Canali

● ore 18 L'Europa e l'Occidente secondo l'Italia

Lucio Caracciolo

dialoga con il

Presidente del Consiglio Giuseppe Conte

● ore 21 Perché non possiamo non dirci occidentali

con

Piero Craveri

Storico, presidente Fondazione Biblioteca Benedetto Croce

George Friedman

Fondatore e direttore di Geopolitical Futures

Dario Fabbri

introduce/modera Lucio Caracciolo

L'Occidente come categoria storica, culturale e geostrategica di un mondo investito da tumultuosi cambiamenti. Passato, presente e futuro di un concetto fungibile.

OCcidentalismi

LE FAGLIE DEL MONDO TRANSATLANTICO
mostra cartografica a cura di Laura Canali
Palazzo Ducale, Sala Liguria

La sfida tra Stati Uniti e Cina sta destabilizzando lo spazio euroatlantico. Le certezze della guerra fredda, che tenevano insieme l'area Nato, sono evaporate o rimesse in discussione. Oggi, molte tensioni dello scontro tra Cina e Usa si scaricano sui paesi europei. La crisi d'identità che investe gli Stati Uniti contribuisce al disordine nelle relazioni fra le due sponde dell'Atlantico. La frammentazione dello spazio europeo, che visto dagli Usa è sempre più segnato dalla partizione fra "Vecchia" e "Nuova" Europa, rende più ardua la ricomposizione delle fratture in atto. In questo contesto, anche la posizione dell'Italia è più incerta, come dimostrano l'apertura alle nuove vie della seta promosse dalla Cina e la conseguente reazione americana. La mostra cartografica di Limes, attraverso 12 mappe in grande formato e una mappa murale, cercherà di mettere in evidenza le linee di faglia nello spazio euroatlantico, la loro profondità e il posizionamento dei vari Stati (e parti di essi) per meglio comprendere la direzione di questo deragliamento geopolitico.

visite guidate a cura di Laura Canali
sabato ore 11.15 e 16.45;
domenica ore 11.15 e 17.15

SABATO 17 OTTOBRE

● ore 10 Le Europe nell'Europa virata: ricomposizioni geopolitiche dopo Brexit e Covid-19

con

Germano Dottori

Docente di Studi Strategici, Luiss; cons. scientifico di Limes
Sanne van der Lugt *Ricercatrice associata presso il centro studi Clingendael, L'Aia*

Fabrizio Maronta

introduce/modera Federico Petroni

L'epidemia ha impresso un'ulteriore, forte spinta al processo di ridefinizione degli equilibri intra-europei che sta cambiando il volto del continente. In che modo, è questione che deciderà del nostro futuro prossimo.

● ore 12 L'Italia tra Francia e Germania: il triangolo euroccidentale

con

Alessandro Aresu *Consigliere scientifico di Limes*
Heribert Dieter

Stiftung Wissenschaft und Politik, Berlino

Pierre-Emmanuel Thomann

Analista geopolitico, presidente di Eurocontinent

introduce/modera Fabrizio Maronta

Il protagonismo di Berlino e Parigi, tra prove di cooperazione e aperti antagonismi, domina nuovamente lo scenario geopolitico europeo. Quale ruolo per noi? Rischi e opportunità di una partita a tutto campo.

● ore 15.30 Fronte Sud: l'Italia, la Turchia e la spartizione del Mediterraneo

con

Marco Ansaldo *Inviato speciale de la Repubblica*

Alessandro Panaro *Responsabile Maritime & Energy SRM*

Daniele Santoro

Margherita Paolini *Coordinatrice scientifica di Limes*

introduce/modera Alberto de Sanctis

Il fu mare nostrum è sempre meno tale. Rivolgimenti geopolitici, ambizioni nazionali e lotta per le risorse ne fanno uno spazio nuovamente contendibile. E altamente conteso. Idee e strategie per non restare indietro.

● ore 17.30 Vecchia Europa vs Nuova Europa? Noi secondo gli Usa

con

Jeremy Black *Storico*

Fabio Mini *Generale*

Jacob Shapiro *Analista geopolitico*

introduce/modera Dario Fabbri

La cesura Est/Ovest resta categoria fondamentale nella visione americana del continente europeo, specie in relazione ai tormentati rapporti con la Russia. La storia è tornata nelle due metà dell'Europa. Che ora, ironia della sorte, giocano a ruoli invertiti.

● ore 21 Europa, il mito contro la storia. La parabola di una religione anti-geopolitica

con

Paolo Peluffo *Giornalista, consigliere della Corte dei conti e segretario generale del Cnel*

Lucio Caracciolo

introduce/modera Dario Fabbri

L'epica comunitaria ha da tempo assunto a necessità storiche gli eventi spesso fortuiti e assai improbabili che hanno creato l'odierna Ue. Ritratto non dogmatico della nostra casa comune.

DOMENICA 18 OTTOBRE

● ore 10 Noi e la Russia

con

Sergej Karaganov *Direttore Consiglio per la politica estera e di difesa, Mosca*

Dario Fabbri

introduce/modera Orietta Moscatelli

Caporedattore esteri di Askaneews

Partner irrinunciabile – no, gigante pericoloso. L'immagine di Mosca sconta un manicheismo semplificante, in gran parte frutto della russofobia americana ed esteseuropea. Pro e contro di una relazione difficile.

● ore 12 Noi, la Cina e le vie della seta

con

Franco Bernabé *Presidente di Cellnex Telecom*

You Ji *Dipartimento governo e amministrazione pubblica, Università di Macao*

Francesco Sisci *Docente alla Università del Popolo cinese; consulente scientifico di Limes*

introduce/modera Giorgio Cuscito

L'intensificarsi dello scontro sino-americano, anche sull'onda del coronavirus, acuisce i dilemmi strategici di un'Europa divisa tra le sirene di Pechino e i richiami all'ordine degli Stati Uniti. Il punto sul confronto del secolo.

● ore 15 Papa Francesco è anti-americano?

con

Massimo Franco *Giornalista e scrittore*

Patricia Thomas

Corrispondente dall'Italia, Associated Press Television News

introduce/modera

Piero Schiavazzi *Vaticanista dell'Huffington Post,*

docente di Geopolitica vaticana alla Link Campus University

Le radici culturali e l'agenda politica del pontefice lo mettono in collisione con l'America, il cui cattolicesimo appare sempre meno incline ad inchinarsi al Vaticano. Attori e poste in gioco di uno scontro che ridisegna Santa Madre Chiesa.

● ore 16.30 L'euro vent'anni dopo. Come ci divide la moneta unica

con

Pierluigi Ciocca *Economista*

Giulio Tremonti

Politico e accademico, già ministro dell'Economia

introduce/modera Fabrizio Maronta

La tribolata risposta europea all'emergenza economica indotta dal Covid-19 è un passo avanti nell'integrazione dell'Eurozona o una mossa forzata che prelude a una resa dei conti? Lo scopriremo presto.

● ore 18 Quale Europa conviene all'Italia

con

Vincenzo Amendola *Ministro per gli Affari Europei*

Ilvo Diamanti *Docente di Analisi dell'opinione pubblica e Sistema politico europeo, Università degli studi di Urbino Carlo Bo*

Lapo Pistelli *Direttore Public Affairs Eni*

Andrea Riccardi *Presidente Società Dante Alighieri*

introduce/modera Lucio Caracciolo

Gli ultimi anni, ma soprattutto gli ultimi mesi hanno reso manifesta la necessità di una nostra strategia europea. Discutiamone carte in tavola.

Palazzo Ducale
Piazza Matteotti 9, Genova
www.palazzoducale.genova.it
Per aggiornamenti
www.limesonline.com